

questo tale isolamento; anzi sarà lo stesso che porre il fuoco nell' esca, o poi pretendere che non si accenda. Imperocchè l'atmosfera putrescente di Ancona si estende ad un miglio per lo meno al di là dell'abitato; e siccome il lazzeretto n'è lontano 30 passi (so arriva anche a tanto), così certamente le esalazioni del coleroso, anche chiuse a chiavistello avran agio magari di applicar la propria speciale fermentazione all'atmosfera putrescente del luogo abitato: vi si formerà l'atmosfera che io chiamo colerosa; e siccome, mentre voi vi vantorete alla peste di aver sbarata la porta, essa all'insaputa sarà uscita per la finestra.

Onde, a volere che approdino i sequestri, o la lue non arrivi a infettare le città, portate la contumacia in mare, sulle navi, alla distanza di due o tre miglia, e allora il flagello è impossibile che ne invada. Rimarranno i pericoli a cui i governi sottoscrissero colla *Convenzione Internazionale*, vero obbrobrio dei medici che vi presero parte; ma almeno per quel che sia deposito dei malati nei porti di mare sarà fatto in modo che non arrivino ad infettare le attigue città.

So bene che a tutto questo, come vanno oggi le cose, non si troverà chi dia retta; ma intanto dal canto mio ho voluto darne l'avviso; perchè poi, quando mai, io non credo che Messina s'abbia avuto tutti i torti.

Bologna, 4 luglio 1865.

prof. G. FRANCESCHI.

GRANI

Udine 15 luglio. I mercati delle granaglie non hanno presentato certo movimento nel corso della settimana. Le vendite furono molto limitate, tanto nel Granoturco che nei Formenti, ed in conseguenza i prezzi hanno provato un leggiero degrado.

Prezzi Correnti

Formento vecchio	da L. 13.75	a L. 13.50
" nuovo	12.	11.
Granoturco	10.30	9.75
Segala vecchia	9.50	9.
" nuova	7.50	7.
Avena	8.75	8.50

COSE DI CITTA'

La nostra Dirigenza municipale ha pubblicato di questi giorni il seguente Bando.

Lo scopo di ricostruzione dell'antico acquedotto di Lazzacco fu quello di ricondurre a Udine acqua buona e salubre di cui mancava la città **soltanto** per bevande e condimenti di cibi, mentre pelia bestie, il buccato ed altri usi grossolani della vita vi servono, come hanno sempre servito, i canali della Roggia.

Avvenuto ora il caso di una straordinaria carezza di di piogge per cui le sorgenti sono discese a tale stato di magra che più basso s'ebbe mai a riscontrare, si richiamano in vigore le prescrizioni dell'Avviso Municipale 2 Aprile 1841 N. 2226-2031.

1. Essere proibito l'attingimento dell'acqua alle pubbliche fontane col mezzo di botti sopra carro, o di mastelloni sopra carriuole, e quindi tolto dal momento ogni appostamento rimpetto alle fontane.

2. Essere egualmente proibito l'appostare mastelli sotto i getti o mascheroni, qualunque ne sia il titolo.

3. Essere inibito lo sciacquamento di qualunque stasi effetto ed articolo e il deporre materie che ingombrino o lordino i bacini delle fontane.

4. Ogni contravvenzione sarebbe assoggettata alla multa di L. 6 e dupla nel caso di recidive, devolendosi la metà al denunziante.

5. Tutto ciò che fosse trovato in contravvenzione sarà depositato all'Ufficio municipale, per essere restituito contro le prove del pagamento della multa nella Cassa Municipale.

Dalla Residenza Municipale
Udine 8 luglio 1865.

Il Dirigente
Pavan.

La Dirigenza ha ragione. Essa che pone ogni studio per farci avanzare a marcia retrograda, ha creduto bene, nello sviscerato amor suo per noi, di rimandarci ad una legge del 1841, ad una legge istituita prima che si dispendiasse un milione di lire circa nella condotta delle acque di Lazzacco. Se anche nello introdurre le acque di Lazzacco si è garantita la qualità e la quantità, se anche contro l'opinione di un Paleocupa si è assicurato di poter distribuire quelle acque ad ogni domicilio per tutte le industrie e per qualunque uso; egli è sempre verità che gli avvisi municipali del 1841 sussistono ancora, e che bisogna farli rispettare. Anzi la Dirigenza, se fosse stata meno benigna, avrebbe dovuto pubblicare la legge 12 maggio 1842, nella quale si prescriveva « nè si possa piantar cosa alcuna fra i confini dell'alveo sotto pena di una marca et tratti tre di corda. » Et se alcuno fosse

di tanta malignità di corrompere le acque incorri nella pena d'essergli tagliata la man destra et conzar a spese sue. » Se però la malizia cittadina non rispetterà la legge del 1841, noi osiamo sperare che la Dirigenza metterà in vigore le leggi del 1842; e così tutti saranno concitati a loro spese.

Il suddato Bando della Dirigenza prova ancora una volta il bisogno che abbiamo di essere guidati da un forastiero. Chi mai dei nostri cittadini avrebbe avuto la stupenda idea di mettere in stampa la legge del 1841, dopo le tante smarginserie sull'abbondanza delle acque e dopo la ingente spesa di circa un milione di lire? Chi mai? ditelo voi benigni concittadini che riconfermate nel Consiglio del mese di luglio 1847 la massima del Progetto per l'acquedotto di Lazzacco; e voi tutti che con tanto buon senso avete avvertato il progetto di Grimaud de Caux ed altri ancora, e che avete santamente malmenato, perseguitato, calunniato chi voleva persuadervi che l'acqua delle fonti di Lazzacco non sarebbe, nelle ordinarie stagioni e molto meno nelle più asciutte, sufficiente a tanti usi!

Oh voi che passate per via vedete lo stato delle nostre fontane?

La Dirigenza ha ragione. Quando abbiamo la roggia e i pozzi (che si credevano morti dopo le lapide fontanili che gli chiudevano) perchè si ha da volere l'acqua di Lazzacco? Chi ha speso il milione di lire circa per quelle acque? Chi lo ha dato? Il Municipio. Leggete i contratti, e vedrete che il Municipio ha speso lui, proprio lui stesso quella straordinaria somma. Quello che paga ha diritto di comandare, quindi il Municipio ha diritto di ordinare che non si usi dell'acqua di Lazzacco. Anzi il diritto della Dirigenza, loco Municipio, riceve maggiore forza in giornata perchè non vi è acqua nelle fontane. Quando manca l'acqua alle fontane non vi sembra che la Dirigenza stia nelle sue facoltà proibendone l'uso?

La Dirigenza ha ragione. Si strepita, si fa chiasso per avere l'acqua di Lazzacco in estate, mentrè la vera stagione di adoperarla sono le giornate piovose di autunno. Aspettino i cittadini qualche mese ancora, e l'acqua si avrà. Eppoi se alcuno avesse propriamente bisogno di quell'acqua, vada alla Stazione della ferrovia; si tratta di quattro passi.

La Dirigenza ha ragione. Le acque di Lazzacco furono introdotte in città **soltanto per bevande e condimenti di cibi**. È noto anche ai ragazzi che per condimenti s'intende — tutto ciò che si adopera per dare sostanza e sapore alle vivande —, e quindi le acque di Lazzacco si devono adoperare per tale loro specialità. Anche in lingua italiana è forte la nostra Dirigenza. Coloro che intendessero usare delle acque di Lazzacco, come si usa delle acque volgari, hanno torto. Le acque di Lazzacco furono introdotte **soltanto** per bevande (vino, granolate, giulebbe ecc.) e per condimenti dei cibi, cioè a dire per olio, burro, canelle, garofani, cipolle ecc. Un'acqua che vi dà bevande e condimenti vorreste forse usarla per lavarvi la faccia? Andate nella roggia.

La Dirigenza ha ragione; ed essa col suencomiato Bando esclude le bestie dall'uso delle acque di Lazzacco. E i caffettieri volevano attingere a quelle acque per i loro avventori. Bestie che siete, andate nella roggia, andate là dove vi si addita il luogo.

La Direzione ha ragione. Le bestie nella roggia, anche quelle che vivevano quando fu approvato il progetto della condotta delle acque di Lazzacco.

— Ci spiace il dover così spesso rettificare le asserzioni dell'Artiere Udinese; ma quando si ha la smania di eseguire i capricci di un partito, senza metter tanto cura nella ricerca del vero, certe conseguenze divengono inevitabili. Diamo quindi il luogo al seguente articolo, che l'Artiere Udinese avrebbe dovuto accogliere nello sue colonne.

Egregio Sig. Redattore del Giornale L'Artiere Udinese!

Udine 12 Luglio 1865.

La gentile idea di celebrare Venerdì 14 andante con un servizio funebre l'anniversario della morte del compianto nostro Maestro Francesco Comencini, non fu del solo maestro G. Gargussi (com' Ella per erronea informazione annunciava nell'accreditato suo Giornale n. 2) ma fu bensì

di noi tutti indistintamente; e siccome appunto per tale gentile idea il Pubblico raccolse un nuovo omaggio di stima, gratitudine ed affetto tributato all'onorevole estinto; così noi, che unanimi l'abbiamo concesa e profondamente sentita, non vogliamo, che per un erroneo articolo ci si creda ingrati o dimentichi, o quantomeno invitati o sprovati dal maestro Gargussi o da altri all'adempimento di così sacro dovere.

In tale circostanza poi ringraziamo di cuore l'amatissimo nostro nuovo Maestro sig. Antonio Traversari, il quale con vivo desiderio a noi si univa in sì pietoso atto; ed anzi con ogni amore e premura possibile accoglia ed effettuava tale nostra idea, istruendoci ed accompagnandoci nel predetto servizio funebre; e lo ringraziamo ancora altamente, dacchè ammiriamo in Esso quell'egual affetto intelligente, affabilità di modi, e paziente zelo che con noi soleva mai sempre adoperare l'onorevole estinto Maestro sig. Francesco Comencini.

Gli Allievi tutti di canto e di suono
dell'Istituto Filarmonico Udinese.

INSERZIONI

Ho assicurato un mio pecora in Postonzioco colla Società Assicurazioni gen. di Venezia. Per essermi assicurato a Udine anzichè a Pordenone ebbi varie dispiacenze non ancora appianate. Ai 25 maggio p. la grandine colpì quel pecora: venne a rilorare i danni il sig. Ingegnere Poletti estendendo due perizie al 1. e 13 giugno p. p. Il suo duplice lavoro ha dato: 7 per % gelsi, 4 per % vino, 3 per % frumento, 2 per % avena, nulla per il sorgoturco. Gravatomi di tale perizia, venne assunta un'altra in concorso di tre Ingegneri, che diede (come il 7 per % gelsi non reclamato): 18 per % vino, 16 per % frumento, 11 per % avena, e 4 per % sorgoturco. Invece dei franchi 71 del rilievo Poletti, la Società mi ha pagato franchi 482, come stimarono i tre Ingegneri colla seconda perizia. — Questa eccessiva diversità di danno fu causata dalla incuria e superficialità colle quali il signor Ing. Poletti fece il rilievo peritale. Egli non segnò alcun danno nel sorgoturco, sebbene non abbia nemmeno voluto vedere questo cereale ad onta delle mie istanze; — egli si rifiutò di girare il pecora, accusando eccessività di calore atmosferico; — egli fece la perizia con un semplice giro di testa; ed egli, nel metro stimava il 7 per % di danno nei gelsi; rilevava il 4, il 3, e il 2 per % su altri cereali.

Vollì esporre il fatto perchè si conosca il modo col quale il sig. Ing. Poletti eseguisce le stime poi danneggiate dalla grandine; e perchè il pubblico, dopo emesso il suo giudizio, ne tenga conto per i casi a venire.

FRANCESCO LAY.

I. R. Privilegiata Società

DELLE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

AVVISO.

Essendo stato attivato il Ponte in pietra della Ferrovia sul Torrente Piave, la Società ha stabilito di vendere tutto il legname e ferramenta costituiti il Ponte provvisorio lungo metri 465 e formato di N. 50 Stilate e N. 31 Campate.

Gli aspiranti all'acquisto di detto legname e ferramenta dovranno indirizzare suggellata ed affrancata all'Ispettorato della Manutenzione in Verona, stazione di Porta Vescovo, la loro offerta che dovrà esser netta dalle spese di demolizione e da ogni altra spesa che saranno a tutto carico dell'assuntore.

Le loro offerte saranno ricevute a tutto il 31 luglio a. e., e fino a quest'epoca sono ostensibili presso lo stesso Ispettorato della Manutenzione i Capitolati condizionali relativi.

Verona li 12 luglio 1865.

L'Ispettorato della Manutenzione.

I Signori BACHICULTORI

sono prevenuti che ho aperta una seconda sottoscrizione per **Cartoni Originari del Giappone** duratura a tutto 31 Luglio, alle condizioni della mia circolare 5 Giugno p. p.

Milano 7 luglio 1865.

PAOLO ZANE
S. Gio. a faccio N. 2

Dirigersi in VERONA presso sig. F.lli Pincherli fu Donato
 " " VICENZA " Giacomo Gregorini
 " " TREVISO " Gio. Batt. De Dona
 " " UDINE " Gio. Batt. Mazzaroli

OLIVIO VATTI redattore responsabile.

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 15 Luglio

GREGGIE d. 10/12 Sublimi a Vapore a L. —:—	
11/13	—:—
9/11 Classiche	36:50
10/12	36:—
11/13 Correnti	35:50
12/14	35:—
12/14 Secondarie	34:50
13/16	34:—

TRAME d. 22/26 Lavorerio classico a.L. —:—	
24/28	—:—
24/28 Belle correnti	38:50
26/30	38:—
28/32	37:50
32/36	37:—
36/40	36:50

CASCANI - Doppi greggi a L. 15:— L. a 17:—
 Strusa a vapore 13:— 12:50
 Strusa a fuoco 12:50 12:25

Vienna 12 Luglio

Organzini strafilati d. 20/24 F. 32:50 a 32:—	
24/28	31:50 31:—
andanti 18/20	32:— 31:50
20/24	31:— 30:—
Trame Milanesi 20/24	29:50 20:—
22/26	28:50 28:—
del Friuli 24/28	28:25 28:—
26/30	28:— 27:50
28/32	27:50 27:—
32/36	26:50 26:—
36/40	25:50 25:—

Milano 6 Luglio

GREGGIE

Nostrane sublimi d. 9/11 It.L.111:— It.L.110:—	
10/12	109:— 108:—
Belle correnti 10/12	107:— 106:—
12/14	104:— 102:—
Romagna 10/12	—:— —:—
Tirolesi Sublimi 10/12	—:— —:—
correnti 11/13	107:— 106:—
12/14	104:— 103:—
Friulano primario 10/12	106:— 105:—
Belle correnti 11/13	103:— 102:—
12/14	101:— 100:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar. d. 20/24 It.L.123 It.L.122:—	
Classici 20/24	122 121:—
Belli corr. 20/24	119 118:—
22/26	118 116:—
24/28	116 114:—
Andanti belle corr. 18/20	121 120:—
20/24	116 114:—
22/26	114 112:—

TRAME

Prima marca d. 20/24 It.L.116 It.L.115	
24/28	115 114
Belle correnti 22/26	112 111
24/28	111 100
26/30	108 107
Chinesi misurate 36/40	104 103
40/50	102 100
50/60	100 98
60/70	98 94

(Il netto ricavato a Cent. 53 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 11 Luglio

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi — a —	F.chi 121 a 118
10/12	— a —	118 a 116
11/13	— a —	116 a 114
12/14	— a —	114 a 112

TRAME	F.chi	F.chi
d. 22/26	— a —	F.chi 122 a 121
24/28	— a —	121 a 120
26/30	— a —	120 a 118
28/32	— a —	— a —

Sconto 12 0/0 tre mesi prov. 3 1/2 0/0
 (Il netto ricavato a Cent. 50 sulle Greggie o sulle Trame).

Londra 7 Luglio

GREGGIE

Lombardia filature classico d. 10/12 S. 37:—	
qualità correnti 10/12	36:—
12/14	35:—
Fossombrone filature class. 10/12	—:—
qualità correnti 11/13	—:—
Napoli Reali primario —:—	36:—
correnti —:—	35:—
Tirol filature classiche 10/12	—:—
belle correnti 11/13	36:—
Friuli filature sublimi 10/12	36:—
belle correnti 11/13	35:—
12/14	34:—

TRAME

d. 22/24 Lombardia o Friuli S. —, a —	
24/28	—, —
26/30	—, —

Il Farmacista **Angelo Fabris**, fornitore dei medicinali del Civico Ospedale, nonché di vari istituti di educazione e di pubblica beneficenza, non tiene confronti colle più rinomate farmacie per servire il pubblico con composti o preparati Chimici i più utili e necessari all'umana salute, provenienti dalle più accreditate officine farmaceutiche di Francia, Italia, Germania, ecc. ecc.

È inoltre sempre doviziosamente fornito d'istrumenti di Chirurgia e d'Ortopedia in gomma, seta, cotone ecc. ecc. cioè tiene un completo assortimento di cinti, calze elastiche, cintura ipogastriche, urinari per ambo i sessi, schizzetti di metallo e di cristallo, stringhe, minuggio ecc. ecc.

In quanto all'olio di **Merluzzo** egli lo ha genuino, perchè lo riceve dall'origine avendone sempre una copiosissima scorta per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio; e di più tiene l'olio di **Merluzzo** Jongh, Langton, Seravallo e Zanetti di Milano combinato al ferro.

È depositario dei specifici depurativi del sangue in forma di Sciroppo, di Thé e di Cidelle del D. Fr. Köller di Gratz, autorizzato questi dalla Eccelsa Luogotenenza di Gratz ed è pure depositario di tutte le acque medicinali minerali, della Revalenta Arabica; e finalmente per convenzione privata è l'assoluto Depositario di **Sanguette** della Ditta Gio. Batt. Dal Prà di Treviso.

Dal suo Negozio farmaceutico si può avere il **fiore di Zolfo** per la malattia delle uve in sacchi ed in barili originali a prezzo medico, proveniente dalla Francia, Romagna e Sicilia garantito purissimo, avendolo assoggettato agli esami ed assaggi Chimici.

Sua cura infine è quella di servire ognuno con onoratezza, diligenza ed onestà, avendo in sua assistenza persone esperimentissime nella professione.

L'OPINION SÉRICICOLE

organe des intérêts agricoles et séricicoles de la France et de l'Étranger paraissant tous les Samedis.

Les abonnements sont adressés au directeur M. LA-CROIX à Valréas (Vaucluse).

rix. de l'abonnement pour un an: Italie 12 fr. — Autriche 15 fr.

SEMENTE BACHI
 pel 1866.

La Ditta **C. BARONI**, Torino, Via Lagrange, N. 17, continua a ricevere commissioni per la sua Semente Bachi pel futuro allevamento 1866 alle seguenti condizioni:

Giappone originario
 su cartoni a L. 18 cadauno

Giappone bianco e verde di 1 ripro-
 duzione a bazzolo scelto a L. 15 l'oncia

Le domande devono essere accompagnate da un primo acconto di L. 2.50 ogni oncia o da una conoscenza benevisa.

È il 10° anno che questa Casa si occupa con successo del Commercio di Sementi; il 3° per le qualità del Giappone, ed al febbraio d'ogni anno, provando pubblicamente le proprie Sementi, offre ai Coltivatori il mezzo di avere tutte le nozioni possibili sulle Sementi da esso distribuite.

SOCIETA' BACOLOGICA
 DI CASALE MONFERRATO
 MASSAZA E PUGNO

ANNO VIII 1865-66.

CARTONI DI SEME-BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE

Una Casa Bancaria, prima che partisse l'ultimo nostro inviato al Giappone per la campagna 1866, ha assunto nella nostra Società un ragguardevole numero di azioni le quali ci fece facoltà di cedere a chi ne facesse richiesta contro premio di lire 15 cadauna.

I fondi necessari essendo già stati fatti dalla detta Casa, i rilevatori sarebbero soltanto tenuti a pagare all'atto della richiesta lire 50 cadun'azione, e il rimanente alla consegna dei cartoni.

Ai Municipi, salvo l'aggiunta del suddetto premio, sono fatte le stesse facilitazioni di cui all'art. 5.° del programma 17 maggio che si spedisce gratis a chi ne farà richiesta con lettera affrancata.

Dirigersi pel Veneto agli Uffici dell'Agenzia Franchetti.

Casale, 30 giugno 1865.

IL DIRETTORE
Massaza Evasio.

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
 Semente-bachi originaria del Giappone
 per l'allevamento 1866.

Col giorno 10 luglio corrente spirava il termine fissato dalla Circolare 30 giugno p. p. N. 74 alle prenotazioni per l'acquisto di cartoni semente-bachi originaria del Giappone provveduti da questa Associazione agraria per l'allevamento 1866. Dalla provvista medesima essendo rimasti tuttavia disponibili 263 cartoni, per questi l'apposita Commissione ritenne opportuno di riaprire l'inserzione alle stesse condizioni indicate dalla predetta circolare, e cioè:

1. L'iscrizione rimarrà aperta presso l'Ufficio dell'Associazione agraria friulana sino all'esaurimento della suddetta quantità di Cartoni.
2. Per ogni Cartone il sottoscrittore anticiperà all'atto della prenotazione franchi 5; il rimanente prezzo, che sarà quello di effettivo costo, verrà in seguito dichiarato o richiamato con apposito avviso qualche giorno prima della consegna del seme, che sarà fatta pubblicamente nei modi più adatti ad assicurarne l'equa ed imparziale distribuzione.
3. I versamenti dovranno effettuarsi all'Ufficio di Presidenza dell'Associazione agraria friulana in pezzi da 20 fr. o loro spezzati.
4. Quelli che non si presentassero a pagare il saldo entro il termine come sopra accennato, perderanno ogni diritto tanto al seme prenotato, come alla fatta anticipazione.

Dall'Ufficio della Associazione agraria friulana Udine, 14 luglio 1865.

PER LA COMMISSIONE
 P. Billia — G. Morelli-de Rossi,

LUIGI CONELLI
 di Udine

Borgo Prachiuso N. 1996 rosso

Offre la sua servitù a tutti quei Signori che fossero molestati dai Colli. Senza vantì e senza millanterie egli può assicurare di tutta la precisione e di tutta quella diligenza che gli valsero finora a meritarsi la soddisfazione di buon numero de' suoi cittadini.

SEMENTE BACHI DEL GIAPPONE

Presso il sig. Gio. Batt. De Giusti, Borgo Po-scolle in Udine rappresentante la Casa F. Gherardi di Milano è aperta la sottoscrizione per la vendita del Seme Bachi in Cartoni originari Giapponesi per l'allevamento 1866, nonché per la Semente prima riproduzione in Europa che confezionerà la Casa stessa quest'anno in tre delle migliori località Veneto-Lombardia e Piemonte, e si accettano anche commissioni a prodotto per grosse partite.